GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI

GenCod A004489

Docente titolare Vincenzo TURCHI

Docente responsabile dell'erogazione
MARIA LUISA, ANNA TACELLI

Insegnamento DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI

Insegnamento in inglese Comparative law of religion

Settore disciplinare IUS/11

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso CLASSICO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento
https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Società multiculturali ed incidenza dei diritti religiosi. Formanti normativi e diritti religiosi. Diritti religiosi e diritti secolari. Comparazione tra sistemi giuridici e diritti religiosi. Cristianesimo, ebraismo,islam, induismo, buddismo. I matrimoni nei diritti religiosi menzionati: analisi e comparazione.

PREREQUISITI

Cultura generale di base. Nozioni fondamentali di diritto privato e pubblico. Non sono previste propedeuticità. Si consiglia tuttavia di sostenere prima gli esami di Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato.

OBIETTIVI FORMATIVI

a)Conoscenze e comprensione.Il corso mira a far acquisire al futuro giurista una visione completa dell'ordinamento canonico, ebraico, islamico, induista, buddista. Nonché una visione interordinamentale dei rapporti giuridici, attraverso lo studio di tematiche in prospettiva interculturale.
b)Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Il corso mira a fornire strumenti metodologici idonei ad applicare le nozioni giuridiche ai casi di vita reale. In tal senso si rivela efficace, sul piano didattico, lo studio e l'analisi di casi giurisprudenziali.
c)Autonomia di giudizio. Il corso mira a stimolare una visione dinamica, flessibile, idonea a sollecitare la prospettazione e soluzione di problemi proponendo percorsi e metodi volti al superamento della meccanicistica applicazione di norme e principi.
d)Abilità comunicative. Acquisizione di una tecnica comunicativa tale da rendere comprensibile a chi giurista non è idee, problemi, soluzioni.
e)Capacità di apprendimento. Acquisizione delle nozioni fondamentali di base ma anche competenze e capacità critiche. Padronanza degli strumenti propedeutici per lo svolgimento della professione, dopo la conclusione del percorso di laurea.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge mediante la lezione frontale. Sono previsti seminari di approfondimento di particolari aree tematiche ed esercitazioni finalizzate ad un coinvolgimento più diretto degli studenti.

MODALITA' D'ESAME	L'esame si svolge in forma orale mediante colloquio attinente ai contenuti del corso. Il colloquio mira ad accertare la padronanza delle nozioni di base della disciplina e le interazioni pratiche. La valutazione finale e la graduazione del punteggio si basano anche sulla capacità espositiva e sull'uso di un linguaggio appropriato.
PROGRAMMA ESTESO	PARTE GENERALE: Studio della giuridicità in una dimensione extrastatuale,con particolare riferimento ai diritti delle confessioni cristiana, ebraica, islamica, induista, buddista. Approccio e sviluppo della metodologia comparativistica. Società multiculturali ed incidenza dei diritti religiosi. Formanti normativi e diritti religiosi. Diritti religiosi e diritti secolari. Comparazione tra sistemi giuridici e diritti religiosi. PARTE SPECIALE: Modelli di vita matrimoniale nel diritto canonico, ebraico, islamico, induista, buddista. I matrimoni interreligiosi.
TESTI DI RIFERIMENTO	S.FERRARI, (a cura di), Introduzione al diritto comparato delle religioni, Bologna, il Mulino, ultima edizione.